

# L'ordine dei medici saluta l'intesa raggiunta «Ora fiducia intorno al personale sanitario»

**Augusto Pagani: è un bene che tutte le tessere siano a posto, pensiamo all'ambiente di lavoro**

## PIACENZA

● Gli accordi stretti in Regione, la chiarezza sulle tappe da seguire, la sicurezza dei finanziamenti imprimono un'accelerazione al nuovo ospedale, che non è solo un contenitore.

Sarà soprattutto il contenuto sanitario a dover tenere alta la bandiera. Ne parliamo con il presidente Augusto Pagani (Ordine dei medici) che sul tema del nuovo

nosocomio si è già espresso in passato e che oggi commenta la nuova intesa istituzionale raggiunta.

### La notizia dell'accordo regionale fissa un paletto

«Posso dire di essere soltanto contento che finalmente tutte le tessere abbiano trovato posto nel mosaico per creare le condizioni e le prospettive migliori sulla sanità del futuro.

E' la struttura più importante del territorio, della quale è opportuno programmare la costruzione fin da ora, affinché sia pronta fra otto o dieci anni».



Augusto Pagani (al centro) agli Stati generali della Ricerca 2018

### Oltre al contenitore, i cittadini guardano soprattutto ai contenuti sanitari, alla qualità

«Certamente oltre alla realizzazione del nuovo ospedale è importante che ci sia all'interno di questa struttura tutto il personale che serve, con stimoli adeguati, con le gratificazioni necessarie, con un ambiente di lavoro e con una fiducia intorno tale da essere appunto di stimolo alla sua attività e di richiamo per coloro che potrebbero venire a lavorare a Piacenza. In un momento in cui i professionisti della sanità e in particolare medici e infermieri sono in numero ridotto rispetto alle necessità a livello nazionale, si deve essere tutti molto consapevoli di questo e bisogna fare il possibile per rendere positivo il rapporto tra la sanità e la società piacentina, su questo dobbiamo lavorare tutti quanti, i professionisti della sanità, i medici, le istituzioni. Ci sono grandi difficoltà oggi per garantire una buona sanità

con i chiari di luna sia in termini di finanziamenti che di risorse, non si devono coltivare o alimentare attese eccessive e pretese improprie. Insomma, mi auguro che venga fatto tutto quanto serve per dare il miglior servizio ai cittadini di tutta la provincia».

### A suo parere qual è il modello di ospedale che serve, al di là di valutazioni strettamente tecniche che competono, appunto, ai tecnici?

«L'ospedale che io vedo proiettato nel futuro è aperto, in comunicazione con il territorio per quanto riguarda la collaborazione fra professionisti e per facilitare un percorso di cura dei pazienti, serve alta tecnologia e alta informatizzazione».

### Si sta studiando anche cosa fare del vecchio ospedale...

«Penso che un'attività sanitaria possa essere mantenuta, ma anche qui giudicheranno i tecnici». **\_ps**